Giovedì 1 Dicembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 286.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

La scelta del terreno.

Mentre noi insistentemente abbiamo espresso il desiderio che Ministero e Camera possano intendersi, e sia evitata la crisi, v'hanno Giornali che ostentano di crederla inevitabile. E questo loro giudizio pessimista intravedesi fra i suggerimenti dati ai Ministri riguardo la *scelta del terreno* su cui ingaggiare la battaglia. E se qualche Giornale suggerisce, per un *voto politico*, la questione d'Africa, un'altro vorrebbe che fosse dato sulla quistione finanziaria, ed un terzo sulla politica interna e sulla riforma elettorale.

Ecco, dunque, i principali Ministri interessati in questo voto: Pelloux, Canevaro, Vacchelli e Carcano.

Lo scopo del *voto politico* sarebbe di riunire tutte le Opposizioni palesi o latenti, affinchè il Ministero sapesse da quale parte stanno gli amici fidi e gli avversari pertinaci. Ma, tutto considerando, la *scelta del terreno* non dipenderà forse da un pensiero ponderato, perchè, alle volte, fu il menomo incidente, o quel che dicesi caso, che decise le sorti di un Gabinetto.

Riguardo la politica africana, incolpare l'odierno Ministero della lentezza per la definizione dei confini e per l'aggiunta di qualche milione nel bilancio della Colonia, non ci sembra giustizia. Quindi non sarà, su di ciò, che potrebbe essere dichiarata la sfiducia.

Riguardo la riforma elettorale, l'on. Pelloux dichiarò ripetutamente di non essere ligio alla forma del suo schema di Legge e di accettarne tutti gli emendamenti. Dunque, dopo cotanta arrendevolezza, la Camera non vorrà contrastargli la aspirazione nobilissima di volere che le elezioni procedano in modo da non divenire mezzo di proteste illegali o prova di corruzione impudente.

E se *la scelta del terreno* fosse quel complesso di norme ristrettive suggerite dagli ultimi casi e già preavvisate come necessarie dai predecessori degli odierni Ministri, riteniamo che, senza produrre una crisi, si otterrebbe a Montecitorio abbastanza netta demarcazione di Partiti, costringendo a scindersi i gruppi personali.

Ma scrivono da Roma che la *quistione di fiducia* verrà posta dal Ministero preferibilmente sui provvedimenti finanziarii, non volendosi turbare il Paese con diatribe parlamentari su quanto concerne elezioni e l'uso od abuso della libertà. E perchè le *riforme di imposte e tributi* sono il punto culminante del *programma del Governo*, anche in rispondenza alla pace sociale ed al desiderio di evitare pubblici disordini, così v'ha chi pronostica essere ben *scelto il terreno* per un voto di fiducia. «Il cadere su questi provvedimenti sarebbe pel Ministero una tomba onorata».

Noi, per contrario, speriamo ancora che venga scongiurata una nuova crisi.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 30.
Presiede ZANARDELLI.

Il presidente comunica una lettera con la quale il deputato Colajanni, pur ringraziando la Camera, insiste nella data dimissione. La Camera, accetta la dimissione di Colajanni e si dichiara vacante il collegio di Castrogiovanni.

Svoltesi alcune interrogazioni, si riprende a discutere il bilancio dei lavori pubblici.

Si approvano i capitoli fino al 252.

Al capitolo 253, *Girardini* ricorda al ministro che la stazione di Pasian Schiavonesco da molto reclama uno scalo mobile, necessario per il servizio.

Lacava dichiara che si provvederà ai lavori di Pasian Schiavonesco, purchè il Comune concorra nella spesa.

Si approva l'art. 253 e si rimanda la discussione a domani.

Un uso da smettere.

Negli anni andati, nella Camera elettiva vigeva un'ottima consuetudine.

Se un deputato inviava le proprie dimissioni, essa, pur accompagnando l'adesione con un saluto, le accettava senz'altro, per la ragionevole ipotesi che la richiesta fosse la conseguenza d'una risoluzione ponderata; e ricusava d'accettare solo quelle dei pochissimi ai quali, in circostanze eccezionali e per eccezionali benemerenze, voleva rendere una straordinaria onoranza.

Ma col trascorrere degli anni, l'eccezione, per una eccessiva garbatezza reciproca, si trasformò in una regola generale, perdendo così ogni valore; non essendo credibile che ora la Nazione sia beatificata da un tale rifiorimento di virtù patriottiche, civili e sociali che quasi tutti i suoi rappresentanti nel Parlamento pareggino gli illustri numerati di una volta.

E' un uso che si dovrebbe abolire, e fa ripensare molto a proposito al consiglio di tornare all'antico, affine di conservare o meglio di restituire, a un atto serio, i caratteri della serietà, e di levare a parecchi il vezzo di sciorinare lì per lì, per dei nonnulla, la loro brava dimissione, e così procurarsi la vana compiacenza d'esser pregati a rimanere.

Ingiuste accuse.

Nemico delle lungaggini, mi limiterò a poche osservazioni in risposta all'articolo del signor Bigozzi e comincierò col fargli osservare che egli ha saltato a pie' pari l'argomento principale, quello che ha provocata la mia prima risposta, e che il discorso dell'on. Presidente del Consiglio si riferisce evidentemente all'Autorità di pubblica sicurezza e non ai delegati antifillosserici. D'accordo dunque che con opportuni provvedimenti l'Autorità politica avrebbe forse potuto evitare lo scoppio dei disordini; ma questo non vuol dire che si distruggessero delle vigne senza assegnare alcun compenso. Sarà anche vero che a' disordini incominciati, si sarebbe potuto evitare una repressione troppo energica, le cui conseguenze sono state così dolorose, ma ciò non significa che le squadre portino l'infezione da un posto all'altro, come sostiene il *Forumjuli*.

Nè si può dire che i delegati antifillosserici siano stati i *sobillatori incoscienti*, inquantochè le ostilità sono incominciate al loro primo arrivo sul posto, fomentate dalle chiacchere ed insinuazioni sparse ad arte prima della loro comparsa.

D'accordo anche che in Friuli non si avrebbero ostilità, sempre però a patto che non si andasse prevenendo i contadini, insinuando che i delegati, novelli Attila, diffondono l'infezione, per aver poi il piacere di devastare ed incenerire ogni cosa, alla croata, senza pagare alcuna indennità.

In quanto poi alle mie opinioni sul metodo distruttivo, le quali non sono forse interamente quelle che l'egregio signor Bigozzi mi attribuisce, ne parlerò un'altra volta con maggior calma, per ora mi limiterò ad esprimere la mia meraviglia nel vedere un delegato antifillosserico, raccoghere così volentieri e diffondere, munite della sua approvazione, accuse gravissime contro l'amministrazione a cui appartiene ed il personale della medesima, e lanciare di quando in quando l'allarme non sul pericolo di una invasione fillosserica, ma bensì contro l'opera del governo per impedirla e contro l'eventuale comparsa de' suoi colleghi.

N. di Caporiacco.

Le riforme all'imposta di ricchezza mobile

Il progetto dei ministri Carcano e Vacchelli per modificazioni alle leggi d'applicazione d'imposta sui redditi di ricchezza mobile, fu distribuito iersera alla Camera e verrà discusso negli ufficii stamane.

La relazione lunghissima che precede il progetto, rileva questo, essere la fusione d'altri due progetti degli ex-ministri Branca e Rudinì, sulle modificazioni dell'imposta di ricchezza mobile e sgravio e riduzione di tributi, ma contenere soltanto le parti ritenute buone degli stessi progetti, con alcune modificazioni ed aggiunte.

Il progetto non mira ad aggravamento fiscale, quindi non porterà alcun aumento nell'entrata.

Il progetto si compone di ventidue articoli.

I primi tre articoli sono diretti a temperare il rigore dell'imposta dove si confonderebbe cogli aggravi fondiarii e a favorire lo sviluppo ed il progresso dell'industria agraria, anche nei suoi svolgimenti accessori.

Gli articoli 4 e 5 favoriscono l'impianto e l'iniziale svolgimento delle industrie manifatturiere.

Gli articoli sesto e settimo si riferiscono al trattamento da farsi e alle mercedi degli operai ed all'eliminazione della duplicazione di imposta.

Gli articoli ottavo, nono e decimo contengono disposizioni per alleviare i minori contribuenti delle categorie B e C.

Gli articoli 14, 15, 16 e 17 tengono a disciplinare le contestazioni dei contribuenti in favore dei contribuenti stessi.

Gli articoli 18, 19, 20, 21 e 22 mirano ad assicurare meglio la riscossione dell'imposta compresa nei ruoli e a diminuire la spesa attuale pelle restituzioni in causa d'inesigibilità.

La relazione conclude dicendo che il progetto migliorerà l'ordinamento tributario, che non comporta ulteriori dilazioni.

Cose di Francia.

I consiglieri di Cassazione nell'imbarazzo. — Dreyfus non ha fatto confessioni. — Dreyfus e Demange.

Parigi, 30 Secondo la *Libre Parole*, il giornale dell'antisemita Drumont, sei consiglieri della Corte suprema sarebbero favorevoli alla Cassazione, senza rinvio della condanna di Dreyfus; quattro sarebbero contrari e tre incerti. Questi vorrebbero in ogni modo il rinvio dinanzi ad un nuovo Consiglio.

Il giornale *Les droits de l'homme* insiste a ripetere che il capitano Lebrun Renaud, chiamato nel 1894 all'Eliseo dopo la degradazione di Dreyfus, nulla disse circa le pretese confessioni di Dreyfus: e la deposizione dell'ex-presidente Casimir Perier lo conferma.

Oltre alla moglie, l'ex capitano Dreyfus ha pur telegrafato al suo difensore avv. Demange. In questo telegramma Dreyfus ringrazia il suo avvocato di non averlo abbandonato; gli dice che lo considera sempre come il suo difensore, e lo prega di mandargli le questioni, alle quali egli dovrà secondo la volontà della Cassazione, rispondere.

Un brindisi del generale Mercier.

Parigi, 30 Il generale Mercier intervenne al *lunch* offertogli dagli ufficiali a Mans, in occasione del suo ritiro. Egli brindò all'esercito che, malgrado l'opera di distruzione del bizantismo imprudentemente intrapresa, sarà pronto a combattere in un avvenire forse prossimo.

Una bomba che per fortuna non scoppiò.

Marsiglia, 30. Nella sala degli avvocati al Tribunale di commercio fu rinvenuta una bomba, di cui la miccia che era stata accesa e si era spenta casualmente.

Aperta con le dovute precauzioni la bomba, la si trovò piena di polvere e di chiodi.

Cronaca Provinciale.

Cividale.

L'annegata di ieri. — *30 novembre* — Ieri mattina una ragazza di Scrutto diciassettenne, transitando il fiume Natisone, dopo esser stata a Purgessimo, per tornare a casa, laddove l'acqua era rigonfia per le pioggie, miseramente annegò, a nulla essendo valse le premure di altro che l'accompagnava, per salvarla. Fu raccolta e trasportata nel Cimitero di Purgessimo dove furono le Autorità per le constatazioni di legge.

Furto. — Ad opera del tredicenne M., furono rubate L. 25 in un cassetto, a danno di G. N. Fu denunciato. Infelice!

Per la banda. — Quanto prima, verrà fatta una riemissione di azioni per la banda. Augurii.

Ipplis.

Tentativo non riuscito. — A proposito della truffa di cui fu vittima il Del Frate di Santa Maria la Longa, narrasi che il medesimo mariuolo fu anche a Ronchiettis, per comperare uno stabile, qualificandosi anzi per certo Micchiutti di Oleis. Ma trovò gente che non si lasciò gabbare, e dovette andarsene quindi colle pive nel sacco.

Fanna.

Nuovo negozio. — *29 novembre* — All'inaugurazione che avvenne ieri, dello splendido negozio di chincaglierie, ferramenta, coloniali e liquori, aperto dal signor Giuseppe Marus, un numeroso concorso di persone anche dai paesi vicini, venne a far plauso a tanta intrapresa.

Intervenne spontaneamente la brava banda musicale di Maniago, che portò la nota allegra, indispensabile in una bella festa, entusiasmando cogli inni patriottici (nei quali si distingue) gli animi concitati dal moscato, champagne, offerto gentilmente dal signor Marus.

Un ballo, incominciato alle sette pom. durò animatissimo la notte intera nella sala grande del nuovo fabbricato, dipinta assai bene dal *Tizianello*.

Raut.

Pordenone.

La Stampa in Tribunale. — *30 novembre.* — (*B*) — Anche oggi si svolse un processo importante dinanzi al Tribunale.

Vi scrissi l'altro giorno, che io assisto raramente ai processi.

La causa? Manca un posto per la stampa.

Giorni or sono, in Pretura, l'egregio dottore nob. Farlatti gentilmente me lo offerse. Si pregherebbe quindi che un cantuccio pure venisse destinato al così detto quarto potere.

A domani la relazione sul processo d'oggi.

Moggio.

Continuano le vittime dell'incustodia. — Il bambino Vittorio Nolli sfuggendo alla vigilanza dei genitori cadde disgraziatamente in una caldaia d'acqua bollente, riportando ustioni alla faccia che furono causa della di lui morte.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 102

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

— Nino mi ha detto che era un piano buonissimo — disse ella.

— Ed è vero, sclamò Nino con entusiasmo. Egli è scordato adesso, forse, — ma esso è l'origine di tutta la mia fortuna.

Egli pose le mani sullo strumento così avariato e sembrò accarezzarlo.

— Povero vecchio piano! proferì Edvige con accento di compassione. — Sono sicura che vi ha sempre della musica in lui... la dolce musica del passato.

— Sì, disse egli ridendo, — deve essere proprio la musica del passato, poichè egli non sopporterebbe neppur durante cinque minuti, quella dell'avvenire, come si dice oggi. Tutte le corde si spezzerebbero.

Edvige sedette sulla sedia che stava davanti al piano e le sue dita scorsero involontariamente sui tasti.

— So solo un poco, io, Nino — disse ella timidamente.

Ella lo guardò in volto, come per cercarvi una risposta; ma senza arrischiarsi a battere i tasti.

Oh, come vi avrebbe fatto bene all'anima il veder Nino a sorridere gajamente ed incoraggiare la suonatrice, lui il grande artista, nella cui vita la musica è ad un tempo spada e scettro.

Ma egli sapeva ch'ella pure aveva una grandezza di differente specie, ed egli amava i piccoli gioielli della sua corona, altrettanto dei gloriosi tesori della sua più grande ricchezza.

— Suona per me, amor mio — disse egli, senza inquietarsi omai se io udissi o no quelle dolci parole.

Ella arrossì un po', tuttavia, e lanciò uno sguardo verso la parte in cui mi trovava; poscia le sue dita errarono sui tasti traendovi una tenera ed insieme allegra melodia.

— Tutto ad un tratto si arrestò, ponendo le mani sul leggio del piano e guardando Nino in volto.

— Sai tu, Nino, che vi è stato un tempo, in cui il mio sogno era quello di diventare una gran suonatrice? Se io non fossi stata così ricca, avrei preso questa professione sul serio. Ma adesso, la cosa è diversa, non è vero?

— Sì, affatto differente, risposo egli, non sapendo esattamente quel che ella volesse dire, ma appien felice lo stesso.

— Voglio dire, — disse ella con esitazione, che ora, dovendo essere noi sempre assieme, io farò ciò che tu farai e tu farai quel che io farò. Comprendi tu?

— Sì, perfettamente — disse Nino, un po' imbarazzato, ma appien soddisfatto.

— Ah, no, il mio bencamato, — dimenticando che io fossi là, e introducendo la sua nella di lui mano, mentr'egli si teneva ritto, — tu non comprendi proprio nulla. — Io voglio dire, che poichè uno di noi due, è un grande artista, basta, ed io mi trovo grande così, come se avessi fatto tutto io medesima.

A questo punto Nino si dimenticò completamente e baciò i di lei capelli d'oro.

Ma allora egli vide che io lo guardava, poichè era quello un così bel colpo d'occhio, che da esso io non me ne poteva staccare, ed egli il comprese.

— Oh!.. sclamò egli imbarazzato, ma in tal tuono, che io non l'aveva mai prima udito.

Edvige arrossì e volse altrove gli sguardi; Nino si pose fra ella e me, in modo che io non la potei vedere.

Puoi tu suonare qualche cosa perchè la canti, Edvige? — domandò egli ad un tratto.

— Oh, sì, io posso suonare «Spirto gentil» a memoria — sclamò dessa, rapita da quell'idea.

Ed in un istante ambedue s'abbandonarono in tutta l'ampiezza e la beltà soggiogatrice di quella melodia così semplice e così sublime.

Quando Nino incominciò a cantare, Nino si curvò su di lei e mormorò le prime parole al suo orecchio; ma bentosto egli si drizzò e lasciò che l'onda musicale si riversasse dalle sue labbra come l'autore divino della «Favorita» l'aveva fatta.

La sua voce era stanca dalle fatiche aspre il giorno innanzi provate, dalla polvere, dal freddo, dall'arsura del viaggio, ma come De Pretis diceva, una volta incominciato egli aveva una gola di ferro e la stanchezza non faceva che rendere più dolci, più teneri, più penetranti i suoni, che senza di ciò, forse avrebbero potuto essere troppo strepitosi per la mia piccola stanza.

Egli si arrestò all'improvviso a mezzo di una nota, e guardò a bocca aperta verso la porta.

Poi guardai io pure, e ne rimasi atterrito.

Edvige guardando a sua volta, mandò un grido e si ritrasse verso la finestra, rovesciando a terra la sedia sulla quale stava seduta.

Sulla soglia era apparso Assuero Benoni, il giudeo.

Mariuccia aveva imprudentemente dimenticato di chiudere la porta dopo entrati Nino ed Edvige, ed il barone si era così introdotto, senza essere annunciato.

Voi ben potete immaginare il mio spavento.

Ma stando così le così le cose, era del resto naturale, dopo quel che era accaduto, che egli pure, come il conte, fosse venuto per aver un colloquio con me, e ciò per ottenere quelle informazioni che io gli potessi dare.

Egli era sempre vestito del suo elegante costume, grande, magro, sorridente come un tempo.

XXIV.

Nino è l'uomo delle grandi circostanze, come ho già avuto occasione di dirlo, e quando vide chi fosse il malcapitato visitatore, egli agì con la sua solita risolutezza.

Egli si diresse dritto dritto incontro a Benoni, e poichè gli fu faccia a faccia:

— Barone Benoni, — sclamò egli a voce bassa, vi prevengo che siete molto male a proposito capitato qui. Se voi cercate di dir solo una parola a mia moglie, io la farò presto finita con voi.

Benoni lo guardò con una specie di curiosità piena di commiserazione e pronunciò questo discorso:

— Non temete di nulla, signor Cardegna. Io vengo a vedere del signor Grandi e ad assicurarmi precisamente appo lui, di ciò che voi vi siete offerto volontariamente di dirmi. Voi non potete supporre che io abbia per iscopo di turbare il riposo di un grande artista o la calma delle sue domestiche relazioni. Io non ho poi molte cose a dire, ossia, ho sempre molte cose a dire su non importa che; ma per il momento mi restringerò a ben poco.

(Continua.)

Cronaca minuta.

(*Dal libro nero.*)

Furto. Ignoto ladro, penetrato nella camera di Giovanni Roitaro in *Pinzano al Tagliamento*, rubava un biglietto di banca di lire 100.

Arresto. Pure a *Pinzano del Tagliamento*, fu arrestato il sarte Giovanni Del Basso, per simulazione di reato.

Cronaca Cittadina.

UN IMPORTANTE QUESITO

a proposito dell'assicurazione degli operai,

sollevato dalla Ditta Andrea Galvani di Pordenone, col mezzo della nostra Camera di Commercio, venne testè risolto dal Ministero.

La Ditta Galvani ha una fabbrica di stoviglie. Una cinquantina di metri lontano dalla fabbrica, c'è un pozzo per istemperare la creta: ed ivi gira una specie di frullo mosso da un bue. Alcuni operai vi attingono la creta e la portano nella fabbrica. La ditta, inoltre ha due molini per la macinazione dei colori che si usano nella dipintura delle stoviglie: uno, a circa quattrocento metri; e l'altro a circa un chilometro dalla fabbrica. Alcuni operai sono addetti al trasporto dei colori, dai molini alla fabbrica.

Ora, dal modo con cui la legge è scritta, era venuto il dubbio che tutte le fabbriche le quali usano di motori, i quali ricevono il movimento da agenti animali o fisici e non da uomini, dovessero assicurare tutti gli operai, anche se non direttamente addetti a quei meccanismi ed anche se i meccanismi erano collocati lontano dalla fabbrica principale.

Il Ministero, al quesito rivoltogli a proposito della Ditta Galvani, rispose che la Ditta medesima non era obbligata ad assicurare tutti i propri operai, perchè tanto il pozzo per istemperare la creta come i molini erano *fuori del* recinto della fabbrica di stoviglie. Bastava che, secondo la legge, assicurassero gli operai dei molini, semprechè superassero il numero di cinque.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 6 dicembre vendita dei pegni preziosi, BOLLETTINO VERDE, assunti nel gennaio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Elezioni Commerciali.

In seguito alla rinuncia del cav. Micoli Toscano, l'Associazione di industriali e commercianti ha definitivamente completata la propria lista come segue:

1. Brunich Antonio, di Mortegliano (nuova elezione).
2. Corradini Arnaldo, di S. Daniele id.
3. Degani cav. Giov. Batt., di Udine (rielezione).
4. Galvani cav. Luciano, di Pordenone (nuova elezione).
5. Kechler cav. uff. Carlo, di Udine (rielezione).
6. De Marchi Lino, di Tolmezzo id.
7. Minisini Francesco, di Udine id.
8. Moro Pietro, di Cividale, id.
9. Stroili cav. Daniele, di Gemona id.

Passeggieri illustri.

Col treno diretto da Venezia delle 5.10 della sera, passava ieri per la nostra stazione con seguito, Mr. Frederic Philip van der Stoeven, ambasciatore d'Olanda a Vienna.

Il giorno prima, col treno della medesima ora, giungeva ad Udine e prendeva alloggio all'Albergo d'Italia il conte Marazzi, ministro italiano a Sofia (Bulgaria).

Concorso industriale ed Esposizione campionaria.

Il Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, bandisce per l'anno 1899 un concorso a tutti gli industriali delle Provincie Venete, che si presenteranno con l'introduzione di nuove industrie o con utili innovazioni e miglioramenti, la cui importanza sia sancita da pratica attuazione, attestata da certificati delle locali Camere di Commercio, e confermata da speciali ispezioni dei delegati di questa Presidenza.

Al concorso sarà annessa una Esposizione campionaria nel Palazzo Loredan residenza del R. Istituto (art. 91 Reg. int.) negli otto giorni successivi alla premiazione che avrà luogo nell'adunanza solenne del R. Istituto (maggio 1899).

I premi da conferirsi consisteranno:

I. Diplomi d'onore 2
II. Medaglie d'oro 2
III. Medaglie d'argento 4
IV. Medaglie di bronzo 6
V. Menzioni onorevoli
VI. Premi in denaro per la complessiva somma di It. L. 1.500

Gli aspiranti al concorso potranno ritirare dalla Cancelleria del R. Istituto (Palazzo Loredan a Santo Stefano) i moduli per le loro domande, le quali dovranno essere prodotte non più tardi del 31 gennaio 1899.

Le norme per il concorso si trovano stampate negli stessi moduli delle domande d'ammissione.

Per l'Esposizione di Udine.

Nomina della Presidenza.

Nella sede della Camera di commercio si adunò ieri la Commissione nominata dalla Camera stessa e dalla Giunta municipale, con l'incarico di compiere gli studi preliminari di massima, circa il progetto di tenere una Esposizione a Udine nel 1903.

Erano presenti i signori: Bardusco Luigi, Beltrame Antonio, Beretta co. Fabio, Biasutti avv. cav. Pietro, Capellani avv. cav. Pietro, Degani cav. G. B., Falcioni ing. cav. Giovanni, Mantica nob. Nicolò, Minisini Francesco, Morpurgo comm. Elio, Rubini dott. Domenico, Sendresen ing. Giovanni

Il cav. Antonio Masciadri, Presidente della Camera di commercio ringrazia gl'intervenuti, comunica le giustificazioni degli assenti, fa dar lettura degli atti che, sull'argomento, si scambiarono l'Associazione dei negozianti e industriali, la Camera di commercio e la Giunta municipale, comunica le deliberazioni prese dalla Camera. Invita quindi la Commissione ad eleggersi la propria Presidenza.

Fatto lo spoglio delle schede, risultarono eletti a Presidente l'on. comm. Elio Morpurgo, a vice presidente il cav. avv. Pietro Capellani, a segretario il dott. Domenico Rubini.

Il cav. *Masciadri* invita il comm. Morpurgo ad assumere la Presidenza.

Il comm. *Morpurgo* ottempera al voto dei colleghi e all'invito del Presidente della Camera di commercio, ma dichiara che l'accettazione sua non è assoluta. Desidera che tale dichiarazione sia interpretata soltanto come l'espressione del timore ch'ei sente di riuscir impari all'ufficio, e per le assenze che non potrebbe evitare e per la pochezza delle sue forze. Prega quindi i colleghi di concedergli qualche giorno per decidere se deve arrendersi al loro desiderio. Se i colleghi non credono di iniziare subito i lavori della Commissione, propone di rimandare la trattazione dell'argomento ad altra seduta.

Bardusco appoggia la proposta anche per usare un riguardo ai colleghi assenti, che potrebbero intervenire alla seconda adunanza.

Beltrame ringrazia la Giunta municipale, la Camera di Commercio e l'Associazione dei commercianti e industriali d'aver raccolto il suo progetto d'una nuova Esposizione. Prega la Presidenza di convocare la Commissione prima del 9 dicembre, nel qual giorno verrà in discussione il bilancio preventivo del Comune, o almeno di convocare i consiglieri comunali membri della Commissione.

Biasutti osserva che prima di portare dinanzi al Consiglio comunale una proposta concreta, occorre d'aver compiuto un lungo studio.

Morpurgo, presidente, accetta la proposta Beltrame come una raccomandazione.

Capellani comunica che nel bilancio comunale per l'anno venturo venne impostata una somma per l'Esposizione; soltanto in una nota è detto che la questione di massima è ancora allo studio.

Il Presidente mette a partito la proposta di aggiornare la discussione dell'argomento, e così resta stabilito.

Il Presidente dichiara infine che porgerà, a nome della Commissione, un ringraziamento al Presidente della Camera di commercio per le decisioni che questa ha preso in argomento e per l'ospitalità accordata.

L'arte friulana

apprezzata a Torino ed all'Estero.

Alla Esposizione nazionale di Torino figurava, mandata dalla Camera di commercio, la stupenda collezione di fotografie dei preziosi oggetti artistici di ogni sorte disseminati nella nostra Provincia.

Orbene, la Direzione della R. Scuola di applicazione degli ingegneri in Torino, fece domanda di acquisto, e naturalmente l'ottenne, di tutta la collezione (vale 200 lire), per il Gabinetto di architettura di quella rinomata Scuola.

Altre due copie complete della collezione erano state mandate, in passato, a Vienna ed a Budapest.

Un'altra, proprio in questi giorni, venne acquistata da un distinto cultore d'arti belle, di Berlino.

Così i tesori d'arte, sparsi nel Friuli, vengono conosciuti ed apprezzati sempre più.

Corso delle monete.

Fiorini	224 25	Marchi	132 25
Napoleoni	21 40	Sterline	26 95

Movimenti nella burocrazia.

Intendenze — Bressanin, vicesegretario all'Intendenza di Udine, è collocato in aspettativa per ragioni di salute.

Imposte dirette — Gli aiuto-agenti Bonato a Tolmezzo, Toffolon a Tarcento, scambiano di residenza.

Tesoro — I vice-delegati Trevisani a Udine e Vaccari a Belluno, scambiano di residenza.

Scuole tecniche — Frigieri, direttore a Varallo, è trasferito a Cividale l' prof. Girotto incaricato della computisteria a Rovigo, è collocato in aspettativa per salute.

UN ALTRO ANNEGATO

NEL LEDRA.

Stamattina, circa alle dieci, fu dato avviso in città che contro la griglia protettrice della turbina allo Stabilimento Scaini per la fabbrica prodotti chimici erasi fermato il cadavere di un annegato.

Alle undici, il Pretore del I o mandamento si recava sul luogo assieme al dott. Mucelli.

Noi chiedemmo, per telefono, allo Stabilimento (dove si recava continuamente gente per vedere il morto):

— Come s'è annegato?

— Non sappiamo. Quel cadavere è in acqua da più di una settimana.

— Chi è?... Quanti anni ha?..

— Non si può dire. Ha la faccia piantata entro la griglia; e finchè non viene l'autorità, noi non lo possiamo rimuovere.

—

C'è chi dubita possa trattarsi di certo Antonio Romanello di Domenico, trentenne, da Basaldella, contadino e possidente: ma, finchè non sia riconosciuto da qualcheduno, le supposizioni sono perfettamente inutili. Quel di Basaldella scomparve da casa il 17 passato mese; e da allora nulla seppesi di lui.

Smarrimento.

Percorrendo la strada da Udine a Basaldella furono smarriti due biglietti da lire cinquanta. Competente mancia all'onesto trovatore che li porterà al nostro UFFICIO ANNUNZI.

La "disgrazia„ del signor Zampi.

Chi non conosce il signor Antonio Zampi cambiovalute nell'interno della Stazione ferroviaria, con ispaccio di privative e di cartoline illustrate?

Jeri gli si presentò un forastiero, tedesco all'accento e gli domandò che favorisse cambiargli tre biglietti per il complessivo importo di duecento dollari.

Ben volentieri lo Zampi aderì, e consegnò al forestiero l'equivalente, — intorno a 900 lire.

Più tardi però, con grande e dolorosa sorpresa, ebbe ad apprendere che quei biglietti non sono più in corso!

Affrettossi a denunciare la cosa alla Pubblica Sicurezza; questa girò parte della notte per gli alberghi a ricercare se vi fosse alloggiato un forestiero così e così (lo Zampi aveva dato i connotati del fortunato): ma tutto fu inutile. Non si può dire se il forestiero fosse in buona fede, o s'egli avesse compiuta, con tanto felice esito, un'abile truffa!

Ambulatorio Medico-chirurgico.

Il dott. Oscar Luzzatto ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via della Posta N. 15. Riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Tasse comunali.

Il Municipio avverte tutte le persone comprese nei ruoli 1898 per le tasse: di ESERCIZIO e RIVENDITA, sulle VETTURE e sui DOMESTICI, e sui CANI, al cui riguardo siasi avverata qualche differenza non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1 gennaio 1899, e tutte pure le persone non comprese in detti Ruoli, che avranno da detto giorno in avanti esercizi, rivendite, vetture, domestici o cani non ancora notificati, *sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio, la relativa dichiarazione all'Ufficio Municipale.*

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nei Ruoli 1898 salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche pel 1899 quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendite, o sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio ENTRO 15 GIORNI da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Viste difettose.

Per soddisfare le cortesi richieste di molte persone, l'oculista-fisiologo D. E. BORGHI si trattiene alcuni giorni in questa città.

E' reperibile in Via Mercatovecchio, N. 19 p.o p.o (di fronte alla Cassa di Risparmio) dalle ore 10 alle 12, e dalle 2 alle 4, per l'adattamento *razionale o scientifico* delle sue lenti di *cristalle isocobaltato.*

Vista e lenti: è il titolo di un elegante opuscoletto del medesimo specialista. Viene inviato *gratis* a chi ne fa richiesta.

Beneficenza.

In morte della signora *Maria De Marchi Dorigo*, gli Eredi della stessa offrono a beneficio delle orfanelle lire *mille.*

La Direzione riconoscente ringrazia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 dicembre a Lire 107.07.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori si vende a prezzo conveniente presso la R. Privativa sp ciale e cambiavalute ELLERO ALESSANDRO Udine piazza V. E. - **Specialità:** il miglior **Caglio e Colorante** per burro e formaggio a L. 2 la bottiglia.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per contrabbando. Pirogna Luigi di Ciseris, Fruttajon G. Batta di S. Daniele, Cecolo Regina di Feletto, imputati di contrabbando, furono condannati: il primo ed il terzo alla multa di L. 71 e nelle spese, il secondo alla multa di L. 46 e nelle spese.

Zupino Giacomo di Nimis, imputato dello stesso reato, fu assolto.

Conferma e assoluzione. Cencig Antonio, Cencig Giovanni e Laurencigh Antonio di Montefosca, erano appellanti da sentenza del Pretore di Cividale che li aveva condannati per minaccie.

Il Tribunale confermò la sentenza Pretoriale pel primo e terzo, condannandoli anche nelle maggiori spese, e mandò assolto il secondo accusato.

—

Ruolo delle cause penali da trattarsi avanti il Tribunale di Udine nella I.a quindicina di dicembre 1898

Giovedì 1. — Berton Isidoro, furto, testi 1, dif. avv. Piccini, — Braidotti Antonio per lesioni, testi 4, dif. avv. Caratti, — Cuberli Fiorenza, falso giuramento, testi 7, dif. avv. Baschiera.

Venerdì 2 — D'Agostini Enrico e C. truffa, testi 7, dif. avv. Driussi e Franceschini. Andreol Gio. Batta, falsità in atti testi —, dif. avv. Driussi.

Sabato 3. — Picco Maria, Marzona Antonia, Forgiarini Luigia, tutte per furto; testi 6, dif. avv. Feruglio e Driussi, — Bennati Luigi, e C. furto lesione, testi 6, dif. avv. Driussi.

Lunedì 5. — Stulin Antonio, furto, testi 12, dif. avv. Forni.

Martedì 6 Salvador Maria e C. furto, testi 4, — Candotti Pasqua e C. furto, testi 2, — Giacobbi Innocente, bancarotta, testi 1. dif. Franceschinis.

Mercoledì 7 — Boscato Luigi e C. furto, testi 1, Fiascaris Giacinto, tentata violenza carnale, testi 7. Dominutti Francesco, furto, testi 2, dif. Levi.

Venerdì 9. — Tomat Fiorenza, diffamazione testi 5, Bragagnin Anna, truffa, testi 3, D'Agostini Felice, appr. indebita, testi 2, dif. avv. Nardini.

Sabato 10. — Laurencig Stefano, oltraggio, testi 3, Grosso Santa, furto, testi 3, Blasig Anna e C., furto, testi 1. Flora Lodovico, truffa, testi 4 dif. avv. Nimis.

Lunedì 12. — Pirrò Angela e C o furto, testi 2, Candotti Gio. Batta, oltraggio, testi 5, Ferri Pietro, bancarotta, testi 1, Partenio Guglielmo, furto, testi 2; per tutti dif. avv. Sartogo, — Verza Agostino bancarotta testi 1, dif. avv. Bertacioli.

Martedì, 13. — Petracco Regina, testi 3, Bonfadelli Francesco, testi 9, per furto, difesi dall'avv. Tamburlini.

Mercoledì, 14. — Brinis Alessandro appropriazione indebita, testi 5, Mani Domenico, violenza carnale, testi 5, Vacati Luigia, contrabbando, testi 2, tutti difesi dall'avv. Tavosani.

Giovedì 15. — Bon Ferdinando, truffa, testi 4, Cristofoli Agostino, approp. indebita, Calligaris Gioseffa, diffamazione, testi 3, difensore avv. Piccini; Michelutti Eva, contravv. art. 56 pubblica sicurezza, dif. avv. Forni.

PRETURA DI PORDENONE.

(Commedia tutta da ridere)

Mercoledì 30 novembre. — Ieri e avantieri si svolse nella nostra Pretura un processo esilarante. Gran pubblico vi assi tette e si divertì un mondo.

Personaggi: Nicoletta e suo figlio Nicolà — Margherita e sua figlia Maria — Nerino.

Avvocati: Luigi nonchè Domenico Galeazzi, Procuratore della parte civile, padre nobile — Gio. Batta Cavarzerani, brillante, Luigi Spagnol, tiranno, ambidue difensori dell'imputato.

—

Atto primo. — Udienza del 28 novembre.

Margherita accusa Nerino di aver tirato un colpo di frusta alla figlioletta Maria, colpendola sulla testa, senza conseguenze morbose; Nicoletta incrimina lo stesso colpo di frusta come tentativo di lesione personale, perchè poteva colpire anche il suo bambino Nicolà.

Nerino afferma di avere frustato soltanto il suo cavallo, perchè faceva il matto, e respinge sdegnosamente la accusa. Dopo risposto all'interrogatorio, il giudicabile abbandona l'aula — mentre restano a rappresentarlo i suoi difensori.

Galeazzi vuole nobilmente costituirsi parte civile per ambedue le querelanti.

Spagnol e Cavarzerani tirannicamente o brillantemente, a seconda del ruolo, si oppongono alla costituzione di Margherita, perchè essendo essa maritata, ed avendo il marito in Pordenone, non può in di lui vece rappresentare la figlia in giudizio; si oppongono alla costituzione di Nicoletta, perchè in *limine litis* non ha giustificato ombra di danno.

Il Pretore manda a spasso Margherita, ed ammette solo la costituzione di Nicoletta.

Galeazzi si accontenta; Spagnol e Cavarzerani protestano.

Nicoletta, la quale pretende che Nerino sia di contrabbando babbo di Nicolà, presenta teatralmente il marmocchio al pubblico, gridando: *signori e signore, ecco il figlio di Nerino!*

— Cavarzerani: *ecco la Madonna che presenta il Bambino Gesù!* (*viva e prolungata ilarità*).

Dopo questo sfogo, anche Nicoletta se ne va a spasso — restando a rappresentarla in aula il padre nobile della compagnia.

Si sentono molti testimoni che a furia di contraddizioni fra il loro deposto, fanno più oscuro che chiaro sul fatto, e non cavano un ragno dal buco.

Il Pubblico Ministero conchiude per una lievissima condanna. La Parte Civile domanda i danni e le spese. I Difensori vogliono l'assoluzione.

I tre avvocati discutono con grande cortesia e piacevolezza; il pubblico li incoraggia con frequenti approvazioni.

Ad un certo punto l'avv. Spagnol chiama il Galeazzi «vecchio e venerando giureconsulto» (*il pubblico ride*). Il Galeazzi risponde: accetto il titolo di giureconsulto, respingo la qualifica di vecchio; Spagnol mostra più anni di me e trascina la gamba (*il pubblico ride al doppio*).

La causa è rinviata a domani e buon riposo a tutti.

—

Atto secondo — Udienza del 29 novembre.

Si legge un documento, col quale Margherita dichiara di ritirare la querèla, essendosi convinta al dibattimento che il fatto lamentato debba ascriversi più presto a caso fortuito che a colpa di Nerino.

Galeazzi si dimena.

Cavarzerani dichiara che, data la formula della remissione, non può rifiutarla; ma che la accetta senza entusiasmo e senza gratitudine, perchè la querela sporta dalla Margherita era improcedibile per il chiaro disposto degli articoli 105 Codice procedura penale, 220 Codice Civile, che non consentono alla moglie di esercitare la patria potestà in luogo del marito, fuorchè nei casi di giustificata impossibilità.

Galeazzi fa un'altra arringa per la Nicoletta. Esce in questa scappata: io ho la disgrazia di non aver figli, quantunque abbia forzato molto la macchina *(risa clamorose)* — nel caso di Nerino sarei lieto di riconoscere il figlio Nicolà, che assomiglia tutto a papà...

Cavarzerani: — *aspeta che el vegna grande, e che ghe cressa i denti, e te vedarà che el ghe somegerà tutto a mamà (scoppio di vivissima ilarità).*

Si parla ancora per un paio d'ore con gran divertimento degli spettatori — e il Pretore finalmente pronuncia sentenza. Nerino *viene assolto dalle imputazioni penali*, Margherita e Nicoletta *sono condannate in solidum al pagamento delle spese di giustizia e delle tasse di sentenza.*

Viceversa il Pretore tiene solo responsabile di danno *in via civile* il Nerino, e come tale lo condanna a pagare lire 80, al Procuratore della parte civile.

La sentenza viene appellata *ipso facto.*

Il pubblico abbandona l'aula lieto che, per lo spirito degli Avvocati, una causa, di cui volevasi fare un dramma scandaloso, sia finita in un'allegra commedia.

—

Riflessione di un vecchio Avvocato... che non è il Galeazzi:

L'egregio Pretore Farlatti, per assolvere penalmente e condannare civilmente, andò in traccia di una antica giurisprudenza, cacciata via dalle aule giudiziarie da moltissimi anni, come contraria allo spirito della Legge.

Perchè lo ha fatto? Lo fece evidentemente per punire tutte le parti di averlo obbligato a due giorni di lavori sforzati in una causa eminentemente ridicola. *Re Pistacchio.*

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenze confermate. — Bianchet Teresa, di anni 33, di Pordenone, condannata per furto a 25 giorni, ebbe confermata la sentenza.

A favore di Morandini Giovanni, di anni 76, di Sequal, il Tribunale di Pordenone dichiarò non farsi luogo a procedimento sulla imputazione di offese ad un assessore Comunale. Appellò il P. M. per la condanna del Morandini, ma la Corte respinse l'appello.

CORTE D'ASSISE DI TRIESTE.

La condanna del friulano imputato di truffa.

Il processo contro quel Giovanni Battista Cleva di Tramonti di sotto, accusato di falsificazione di firma in una cambiale per fiorini 575, finì con la sua condanna a due anni di carcere duro e al bando.

AVVISO.

Da affittarsi due Stanze ad uso Studio ed una Camera ammobigliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, N. 7.

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE

della Signora

Anna Torelazzi vedova Nimis.

Un mese ormai è trascorso dacchè, accompagnato dal sincero compianto di quanti la conoscevano, la signora *Anna Torelazzi ved. Nimis*, ci abbandonava per sempre.

Un mese, eppure tutte le volte ch' io entro nella sua casa ove da tanti anni fa da Lei accolto con tanta schietta cordialità, non so capacitarmi di non rivedere più quel suo volto, dall' espressione così mite, così buona, così serena.

Io non ridirò oggi delle squisite domestiche sue virtù, altri prima di me fece giusti e ben meritati elogi. Io starò pago in questo giorno, trigesimo della sua triste dipartita, di rievocare soltanto la sua gradita memoria, per tributare un mesto ed ultimo omaggio al ricordo di Lei, ch' io tanto venerava, perchè da una lunga esperienza aveva potuto largamente apprezzare tutte le ammirabili e rare doti di figlia, di sposa e di madre, delle quali ed il cuore e l'animo suo andavano adorni. Ai figli superstiti, ch' io conosco sin dagli anni più teneri, e che so quanto intensamente l' amassero; alle nuore, che esso ammirate delle doti preziose di Lei, io dirò che la povera estinta lasciò loro un retaggio inestimabile, dal quale continueranno sempre a trarne profitto, avranno il plauso di tutti gli onesti, sino a che la virtù avrà culto sulla terra. Al doveroso tributo di sincero compianto, aggiungano essi ancora un omaggio più santo e più prezioso, quello cioè di seguire costantemente l' esempio d essi dato dalla loro amatissima estinta, ed al plauso degli onesti, s' unirà così la certezza d' adempiere al desiderio più vivo della venerata lor mamma che d' oltre tomba sorriderà certo ad essi di compiacenza ineffabile.

G. P.

Gazzettino commerciale.

Grani

I mercati della trascorsa settimana furono animatissimi, eccettuato il mercato di sabato, rovinato dal tempo piovoso.

Frumento. — Sempre in calma, con poche domande da parte dei compratori, per cui i prezzi rimasero stazionari. Si quotò da lire 24 a 24.50 il quintale.

Granone. — Abbastanza domandate le qualità fine stagionate, con prezzi in buona vista. Si quotò da lire 11 50 a 12 il quintale; da lire 10 a 11 il nostrano fino; da lire 9.50 a 10.50 il comune, e da lire 8.— a 9 50 il cinquantino: il tutto all' ettolitro.

Segala. — Sostenuta con prezzi in rialzo. Si quotò da lire 13 a 13 50 l' ettolitro.

Avena — Sostenutissima, quantunque le ricerche siano limitate. Si quotò da lire 20 a 20 50.

In Italia Le condizioni già segnate in precedenza si sono pressapoco ripetute nella ottava trascorsa. I mercati granari non hanno acquistato maggiore animazione, benchè in quest' epoca solitamente si compiano le grandi trattazioni. Ed invece la merce affluisce sui mercati, ma i compratori si mostrano alquanto restii a venire a conclusioni.

Nel frumento la depressione dei mercati non si è fatta minore.

Nel melgone è pure entrata la calma negli affari quanto nei prezzi, salvo tuttavia le qualità migliori che si sostengono ottimamente.

Nella segala la deficenza si pronuncia sempre più ed i prezzi sono in conseguenza molto sostenuti; sulla nostra il prezzo fatto rimase sulle 19 20 e 19.75, ma sono presumibili prossimi rialzi.

Nell' avena gli affari sono poco numerosi, difettandosi di merce; il nostro mercato non segnò ancora aumenti, poichè si pagarono sempre da 18 50 a 20 50.

Mercati bovini in provincia.

Mortegliano, 30 novembre. — Benchè il tempo piovoso, al mercato odierno, molta accorrenza, e si conchiusero diversi affari con prezzi tendenti al rialzo; e il tempo riusciva bello, il mercato sarebbe stato straordinario per affluenza di gente e bovini.

Mercato della seta.

Milano, 30 novembre. — In giornata si ebbero su piazza variate domande in diversi articoli, e le trattative non mancarono. Le conclusioni furono però limitatissime per l' ostinazione delle due parti; il compratore pretende facilitazioni che il detentore non vuole a nessun costo accordare.

Parlasi della vendita di qualche partita di greggia adatta per l' America, ai prezzi già praticati, come pure di qualche balla di greggietta per fornire i filatoi. Le domande pei lavorati organzini non hanno fatto difetto; tuttavia il punto scabroso è sempre il prezzo, sussistendo fra domanda ed offerta delle considerevoli differenze, difficili ad appianare.

Memoriale dei privati.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 9mbre 1898.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	68,092.32
Mutui e prestiti	»	5,556,797.68
Buoni del Tesoro	»	1,360,000.—
Valori pubblici	»	8,346,176.33
Prestiti sopra pegno	»	13,669.06
Conti correnti con garanzia	»	210,013.10
Cambiali in portafoglio	»	410,043.39
Conti correnti diversi	»	248,661.44
Ratine interessi non scaduti	»	244,229.67
Mobili	»	10,805.19
Crediti diversi	»	47,787.54
Depositi a cauzione	»	1,866,156.11
Depositi a custodia	»	971,394.95
Somma l'Attivo	L.	16,353,829.69
Spese dell' esercizio in corso	»	130,501.79
Totale	L.	16 484,331.45

PASSIVO

Depositi a risparmio nominativi 3 0|0	»	2 924,803.49
Depositi a risparmio al portatore 3 1|4 0|0	L.	8,199,176.64
Depositi a piccolo risparmio 4 0|0	»	775,614.28
Totale credito dei depositanti	»	11,899,594.41
Interessi maturati sui depositi	»	323,602.99
Debiti diversi	»	38,461,23
Conto corrispondenti	»	290.53
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,866,156.11
Depositanti per dep. a custodia	»	971,394.95
Somma il Passivo	L.	15,099,500.22
Fondo per le oscillazioni dei valori	»	300,000.—
Patrimonio dell' Istituto al 31 dicembre 1897	»	835,585,72
Rendite dell' esercizio in corso	»	249.245.51
Somma a pareggio	L.	16.484.331.45

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI
nel mese di 9mbre 1898

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire C.	ritiri num.	ritiri somme Lire C.
nominativi	7	4	92	139.445 18	89	129.559 84
al portatore	150	131	595	392.385 42	813	383.949 20
a piccolo risparmio	47	50	462	26.732 —	252	20 170 77
da 1 gennaio a 30 9mbre 1898						
nominativi	118	77	1012	1.583.269 45	1077	1.487.483 19
al portatore	1365	1115	6910	4.247.470 97	6574	3.818.077 07
a piccolo risparmio	687	486	6299	340,15[illegible] 60	3002	[illegible]04.937 91

Il Direttore

A. [illegible]ONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve *depositi ordinari sopra libretti nominativi* all'interesse netto del 3 0\|0;

riceve *depositi ordinari sopra libretti al portatore* all interesse netto del *3 1\|4* 0\|0;

riceve *depositi a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0\|0;

fa *mutui ipotecari* al *5* 0\|0 coll' imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta.

accorda *prestiti* o *conti correnti* ai monti di pietà della provincia al 5 0\|0;

accorda *prestiti* o *conti correnti* alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse coll' imposta di ricchezza mobile a carico dell' istituto, al *5* 0\|0 se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent' anni, ed al *5* 0\|0 se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni.

accorda *prestiti* co *tro pegno* di valori al 4 1\|2 0\|0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0,0

fa *sovvenzioni in conto corrente* garantite di valori o contro ipoteca al *5* 0\|0 a debito, e *4* 0\|0 a credito;

sconta *cambiali a due firme* con scadenza fino a *sei mesi* al *5* 0\|0;

riceve *valori a custodia* verso tenue provvigione

Questa tassi verranno mutati col 1 gennaio 1898.

Pubblicazioni.

Fedele Savio S. I — **Gli antichi vescovi d' Italia dalle origini al 1300, descritti per regioni** *Il Piemonte.* (F.lli Bocca editori, Torino. L. 15).

L' odierno progresso degli studi ha maggiormente dimostrato di quale importanza sia per la storia non solo ecclesiastica, ma anche civile la conoscenza esatta della cronologia e delle gesta dei Vescovi capi dell' uno e dell' altro potere, e i cui nomi sono legati ai principali avvenimenti storici, specie durante il feudalismo, quando cioè i Vescovi sapevano egualmente tenere il pastorale e la spada. Le ricerche volte a illustrare la storia delle varie diocesi più specialmente si accentuarono in questi tre ultimi secoli non solo in Italia, ma anche in tutta l' Europa. Il materiale però raccolto appare manchevole in quella parte che riguarda appunto i principii dei vescovati, che sono tutt' uno coi primordi del cristianesimo. Illustrare criticamente questi primordi e tutti quei punti agiografici sinora rimasti trascurati, nonchè descrivere partitamente le varie regioni italiane è il duplice scopo del presente lavoro. Mons. Savio ha scelto il periodo anteriore al 1300, ed è stato un ottimo consiglio in quanto meritava più degli altri d' essere meglio studiato e discusso. Le indagini sono compiute secondo i criteri della critica moderna: la verità anzitutto si propose di conseguire il detto autore, poichè nulla ha da temere la storia del cristianesimo, ma anzi da avvantaggiarsi da un esame che mira sgombrarlo dagli errori creati dalla semplicità, dalla ignoranza e dalla boria di alcuni Comuni del medioevo. Bene a proposito ricorda a questo punto il Savio le parole di S. Ambrogio: « *Nil adimitur Ecclesiae quod pietati acquiritur* ». Auguriamo che all' importante studio pel Piemonte, compiuto dal Savio anche come partecipazione sincera ai centenari religiosi festeggiatisi ultimamente a Torino, altri ne seguano per illustrare le diverse regioni, e si spiani così la via alla compilazione della storia dell' *Italia Sacra* così vivamente e generalmente desiderata.

Il monumento ai caduti di Lafolè.

Roma, 30. — Stamane al Campo Verano si scoperse il monumento ai caduti di Lafolè.

Erano presenti il sottosegretario di Marina, gli ammiragli Accinni, Coitelletti, Mirabelli, Micheli, i generali Valcamonica, Lazzari ed altre autorità e rappresentanze dei corpi armati e della Marina.

Una ventina di corone furono deposte ai piedi del monumento.

L' ammiraglio Accinni pronunciò un discorso inneggiando, ai caduti.

Il Duca degli Abruzzi in Siberia.

Il Duca degli Abruzzi ha spedito a R. Umberto ed al Duca d' Aosta, delle lunghe relazioni del suo soggiorno in Siberia, delle escursioni fatte e dei preparativi pel suo gran viaggio del prossimo anno, nel quale egli sembra riporre grandi speranza di successo e di gloria.

Notizie telegrafiche.

Allagamenti a Roma.

Roma, 30 Una pioggia torrenziale, durata tutta la notte, ha allagato le cantine ed anche alcuni pianterreni della città bassa, abitati da famiglie povere. Fuori porta si lamentano danni rilevanti; parecchie famiglie di contadini dovettero sloggiare; altre si sono rifugiate nelle soffitte, ove sono sequestrate. Si deplorano perdite di bestiame annegato.

L'alleanza anglo-sassone.

La magniloquenza di Chamberlain.

Londra, 30. — Il ministro delle colonie Chamberlain pubblica in un giornale londinese un articolo in cui dice che l' Inghilterra accoglierà di buon grado il ravvicinamento di qualunque potenza all' alleanza anglo-sassone che per contraccambiare l' amicizia americana essa sarà disposta a qualunque passo e che pur di sostenere gl' ideali della razza anglo-sassone, cioè i concetti d' umanità, giustizia, libertà ed eguaglianza non indietreggerà neppure dinanzi alla eventualità d' una lotta contro tutto il mondo (!).

Circa 200 navi scomparse!

Molte vittime.

Nuova Jork, 30. Parecchi piroscafi sono entrati nei porti nord-atlantici con a bordo marinai di velieri naufragati. Le navi scomparse sono almeno una trentina; 86 sono investite lungo la costa della Nuova Inghilterra.

Inoltre nel posto di Boston circa 30 navi hanno sofferto tali avarie, da essere ridotte inutili carcasse; circa 40 persone affogarono.

In altri punti sono arenate più di 30 altre navi.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

Comunicato. (1)

Signorine Anna ed Emilia Zacun

UDINE

(Porta Nuova).

Dal momento che non avete dato retta ai savi consigli dell'avvocato D.r Antonini, nè porgeste ascolto alla voce del cuore e dell' umanità verso la vostra propria sorella, ma bensì avete seguito soltanto l' impulso dell' interesse, ci troviamo a nostro malincuore costretti a parlarvi in pubblico ed a far conoscere, fra brevi giorni, a tutti la nostra disgraziata vertenza.

E con ciò non è ancora detta l' ultima parola.

Trieste, 30 novembre 1898.

Alberto e Allegra Treves nata Zacun.

(1) Per questi articoli, la Relazione non assume altra responsabilità, che quella voluta dalla Legge.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d' istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Deposito Lastre-Terraglie-Vetrerie

BISUTTI PIETRO

UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

LUCI da specchio — LASTRE colorate - smerigliate - rigate — DAMIGIANE impagliate — BARILI di vetro — BOTTIGLIE nere — TURACCIOLI Spagna — MACCHINE da imbottigliare — ARTICOLI d'ogni specie — SPINE per botti — LAMPADE da tavolo e d'appendere d'ogni forma — TUBI da petrolio **fini** e da **Gaz incandescente** — TUBI per latrine e acquedotti — FUMAIUOLI per caminetti — LETTERE di **vetro** per insegne e Vetrine — FIASCHI da Chianti — MASTICE per Lastre — DIAMANTI da tagliar lastre.

TAPPETI — NETTAPIEDI di **cocco** — SOTTOTAVOLI — PERSIANE — CARTA PAGLIA — SPAGHI - CORDAGGI.

DEPURATE IL SANGUE

dagli umori

coll' Acqua di SALES

(Vedi avviso in IV. pagina)

Mode d' inverno

Avendo la sottoscritta fatti importantissimi acquisti di MANTELLI e PALTÒ — per signore alle migliori fonti di PARIGI e di VIENNA — si pregia avvisare la gentile sua clientela che è in grado accontentare ogni esigenza, dal capo andante a quello finissimo e classico, A CONVENIENTISSIMI ED ECCEZIONALI prezzi. Sempre la migliore NOVITÀ IN CAPPELLI ed ogni altro articolo di moda e fantasia.

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio.

D'affittarsi

in via Gemona N.° 32 III° piano con cinque vani ed

acqua potabile.

Chiaromonte Pascuttini

Liquore

di piante aromatiche Alpine

DELLA

D.tta L. PASCUTTINI e figlio

FORGARIA

SPECIALITÀ PREMIATA

con Medaglia d' Argento all' Esposizione Naz. Roma 1898.

» Diploma e medaglia d' Oro all' Esposizione internaz. Praga 1898

» Medaglia d' Oro all' Esposizione internaz. Amburgo 1898.

» Gran diploma d' onore e Medaglia d' Oro Esposiz. Univer. Digione 1898.

Deposito e vendita per Udine

LUIGI PITTONI

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N.o 91.

AVVISO

PER I DILETTANTI DEI FIORI

Sementi e Bulbi di diretta esportazione dei migliori stabilimenti di orticoltura d'Olanda e Germania.

Vendita di violette **doppie scelte, specialità del Friuli**

e fiori freschi.

Si assumono commissioni per mazzi da spose e da regalo, si guarniscono ceste e si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi presso il sig. ANGELO COSTANTINI Via Mercatovecchio N. 39

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditori agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.^ Pub.^	L.	330
Ginnasio Privato	»	490

Buon vitto — locale fornito di ample ale situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

L' istituto è aperto anche durante le vacanze e si tiene in esso un corso regolare di lezioni pei giovanetti che devono sostenere nella sezioni d' ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, o per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa dirett. e propr.

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista di Cremona, premiato con medaglia d' argento avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi *Caloriferi*, di sua propria invenzione.

Si assume inoltre qualunque impegno di riscaldamento, sempre col 50 per cento di economia sul combustibile, al confronto di qualunque altro siasi sistema, tanto estero che nazionale.

Sempre in attesa di pregiati comandi anche coi suoi *Caloriferi invisibili.*

ZOPPI ANTONIO

Recapito presso la Birraria Lorentz.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuate il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo e quarto Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all' Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

MODE

ALL' ELEGANZA

UDINE — *Via Cavour, N. 4* — UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO MANTELLI DA SIGNORA

IMPERMEABILI VERI LODEN

CAPPELLI DI TUTTA NOVITÀ

SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER BAMBINI

QUALSIASI ARTICOLO DI MODA PER SIGNORA

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA.

Prezzi modici

Ida Pasquotti Fabris.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. LE INSERZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
*M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	*M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

questo treno si forma a Pordenone. | questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

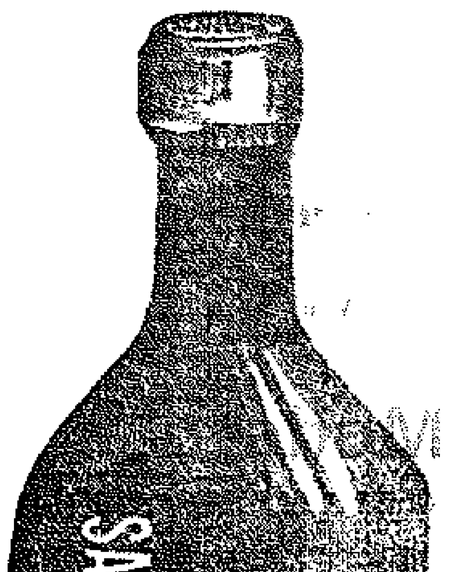
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.45	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.45	1.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.50
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
*M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.15

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.53	M. 17.58	20.35

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES



è la più ricca in Jodio delle conosciute, contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con Joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere presentandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **estere** dell' Jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile**.

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori *Porro - Turlati - De-Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga* comprovano l' indiscutibile efficacia di quest' acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia.

Acqua Salso-Jodica di Sales per bagno L. 6 all' Ettol. *franca Stazione Voghera.*

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI e C.

Chimici - Farmacisti - Negozianti.

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

(*In Udine*: Comelli - Comessatti - Fabris - Filipuzzi - Tonini - Manganotti Farmacisti - Minisini, Negoziante - Farmacia Luigi Billiani Gemona. —

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme : Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso : **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE : Commessatti - Fabris - Comelli - Minisini - De Girolami - Miani Farmacisti.

IL FERRO - CHINA BISLERI

VOLETE DIGERIR BENE ??

è uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue. Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell' Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. **SEMMOLA**, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

VOLETE LA SALUTE ??

L' Acqua di NOCERA - UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

la migliore acqua da tavola del mondo

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

F. BISLERI & C. MILANO

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

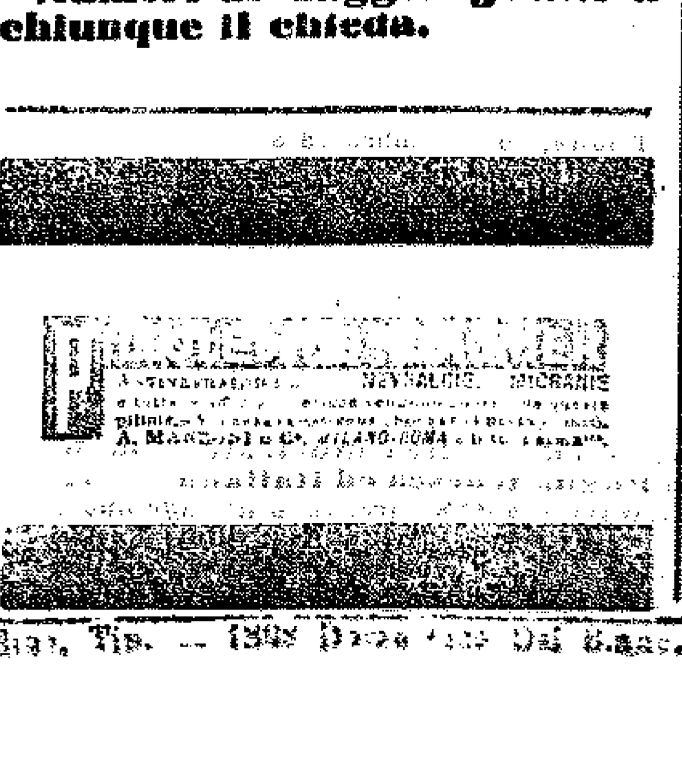
Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4 50	2 50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date : 1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1 o Luglio.

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici - Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chieda.



TOSSI, BRONCHITI

si guariscono prontamente e radicalmente colle vere « Polveri pettorali Puppi » efficacissime in tutte le malattie degli organi respiratori. Esclusiva preparazione nella rinomata

FARMACIA REALE

FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — UDINE

Prezzo d' una scatola, Lire una.

CASSA NAZIONALE

MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI

Via Pietro Micca, 8, Torino

L'ELOQUENZA DELLE CIFRE

Quale unica risposta alle insinuazioni che si lanciano contro il nostro Istituto, valgano le seguenti cifre :

SITUAZIONI

31 Ottobre 1897		31 Ottobre 1898	
Soci N.o	**84.261**	Soci N.o	**122 966**
Quote »	**111 359**	Quote »	**163 353**
Capitale L.	**1 670,144,70**	Capitale L.	**3 217 9.3 90**
Garanzia al R. Governo		Garanzia al R. Governo	
L. 493 800.00		**L. 815,352,00**	

Il continuo progresso della Istituzione, abbastanza chiaramente risultante dai due su-esposti prospetti 1897 98, è la prova più evidente della bontà intrinseca e solidità della Cassa Nazionale. L'AMMINISTRAZIONE.

Rapp. in UDINE **Giuseppe Ceschiutti** della Ditta fratelli Tosolini librai

Inviando semplice biglietto da visita tutti ricevono **GRATIS**

Il Catalogo generale dei grandiosi magazzini di manifatture, stoffe, telerie, tovaglierie, maglierie etc. della ditta VALENTE VALENTINIANO, con studio

Via Speronari N. 5 — MILANO

Impossibile una maggiore concorrenza

Blocchi Miracolosi.

Prezzi disastrosissimi

Udine, Tip. — 1898 Domenico Del Bianco.